

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

Centrale del Latte di Brescia S.p.A.



Il meglio
del latte



Più sieroproteine



Tracciabilità di
filiera certificata



Benessere
Animale
certificato



Plastica
50% RPET



E

COMUNE DI BRESCIA

Comune di Brescia - PG

Protocollo N.0167803/2024 del 21/05/2024

**BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

L'allegata relazione della società di revisione ed il bilancio d'esercizio al quale si riferisce sono conformi a quelli depositati presso la sede legale di Centrale del Latte di Brescia S.p.A. e pubblicati ai sensi di legge e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG S.p.A. non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa.

SOMMARIO

- <i>Organi sociali</i>	pag. 4
- <i>Relazione sulla Gestione</i>	pag. 5
- <i>Prospetti contabili</i>	pag. 16
- <i>Rendiconto finanziario</i>	pag. 19
- <i>Nota integrativa</i>	pag. 21
- <i>Relazione del Collegio Sindacale</i>	pag. 47
- <i>Relazione Società di Revisione</i>	pag. 51

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Franco DUSINA
Consiglieri:	Giuseppe AMBROSI Valter GIACOMELLI Immacolata LASCIALFARI Greta SONCINA

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:	Gianpaolo MAGNINI
Sindaci effettivi:	Marco ORAZI Carla PEDERSOLI

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:	Fabio FADA
Membri effettivi:	Marcello FERRARI CHAZELAT Andrea GARZONI

SOCI

Comune di Brescia	51,35%
Filiera Latte Brescia srl	12,66%
Iniziative Alimentari srl	11,73%
Nuova Emilgrana srl	5,87%
Consorzio dei comuni del bacino imbriifero di Vallecamonica (Bim)	5,87%
Latte Brescia Soc. Coop.Agr.	5,87%
Cooperativa Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop.Agr.	3,03%
Agrilatte Soc. Coop.Agr.	2,93%
Nr. 65 Azionisti dipendenti, collaboratori e pensionati	0,69%

SOCIETÀ DI REVISIONE

PWC S.p.A. - Brescia

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

BILANCIO D'ESERCIZIO

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Spettabili Azionisti,
il progetto di Bilancio di CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. che presentiamo alla vostra approvazione, riferito all'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023, evidenzia un utile di Euro 5.440 migliaia, come da dettaglio seguente.

	In migliaia di euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	88.102
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-80.558
DIFFERENZA A - B	7.544
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.496
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-2.056
UTILE DELL'ESERCIZIO	5.440

Di seguito riportiamo i principali dati economici del bilancio d'esercizio di CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. per gli esercizi dal 2017 al 2023.

In migliaia di euro	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
A) Valore della produzione	65.843	71.024	71.106	68.677	71.614	84.072	88.102
B) Costi della Produzione	(62.376)	(66.632)	(67.539)	(64.410)	(68.171)	(81.420)	(80.558)
EBIT (A-B)	3.467	4.392	3.567	4.267	3.443	2.652	7.544
Ammortamenti e svalutazioni	1.464	1.746	1.732	1.867	1.774	2.152	2.684
Altri Accantonamenti	147	145	115	151	109	155	1.007
EBITDA	5.078	6.283	5.414	6.285	5.326	4.959	11.235

Il presente Bilancio d'esercizio è stato assoggettato alla revisione contabile da parte della società Pricewaterhousecoopers S.p.A. di Brescia.

ANDAMENTO DEL SETTORE

Il 2023 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità dei prezzi e una conclusione del fenomeno inflattivo che aveva segnato i precedenti 18 mesi. Si segnala una importante ripresa dei volumi di latte dall'estero in cisterna e confezionato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'anno 2023 è stato per la società caratterizzato da un ottimo risultato in termini di fatturato e di marginalità. I risultati positivi, già visibili nell'ultima parte dell'anno 2022 hanno avuto pieno realizzo nel corso del 2023 grazie anche a nuove commesse ottenute da Centrale con le marche private.

MARKETING E COMUNICAZIONE

Il 2023 ha visto una ripresa importante delle comunicazioni di Centrale che si è concentrata sul prodotto simbolo dell'azienda, il latte fresco. Lo scopo della campagna è stato quello di trasferire al consumatore il valore della parola "fresco" termine che, per volere del nostro Legislatore, assicura tutta una serie di garanzie e controlli che distinguono il prodotto fresco da tutti gli altri latti. L'head della campagna "DENTRO IL NOSTRO LATTE FRESCO C'E' UN MONDO DI GARANZIE" invoglia quindi il consumatore a cercare le parole LATTE FRESCO sulla confezione spiegando al contempo, anche attraverso uno spot intervista rivolto ai

consumatori, il mondo di garanzie e controlli che da sempre contraddistinguono le produzioni di Centrale.

La campagna ha coinvolto diversi mezzi di comunicazione: giornali, tv, affissioni in città e provincia, nelle metro, nelle stazioni e alle fermate degli autobus, assieme ad un'importante campagna social.

La comunicazione di Centrale inoltre continua a crescere sui social Network: Facebook e Instagram. È proseguita l'attività di espansione e consolidamento dei profili social del marchio con un ottimo risultato in termini di crescita sia organica sia tramite sponsorizzazioni.

Nel 2023 ci si è focalizzati su campagne di Interazione e Traffico, con lo scopo di rafforzare il rapporto consumatore-brand valorizzando i contenuti ai fini della brand awareness e brand reputation.

Nel 2023 Centrale ha anche aperto la sua pagina di LinkedIn con un taglio prettamente orientato agli stakeholder e al recruiting.

Centrale ha poi confermato anche nel 2023 l'attività di co-marketing con il parco divertimenti Gardaland.

La promozione ha coinvolto 20 prodotti dell'azienda con packaging appositamente rivisto per l'iniziativa, presenti nei punti vendita a partire dal mese di marzo.

Dal 25.3.2023 al 5.11.2023 ritagliando il coupon presente sulle confezioni dei prodotti in promozione, e acquistando 2 biglietti a tariffa intera diurna, il consumatore riceveva subito un ingresso omaggio al Parco, valido per una persona senza limiti di età.

L'attività promozionale è stata comunicata e pubblicizzata anche tramite svariate uscite sui quotidiani principali della provincia di Brescia, oltre che sul sito e sui social.

Per quanto riguarda prodotti e assortimento, il 2023 ha visto l'ingresso dell'azienda nel mondo degli alimenti ad alto contenuto proteico con il lancio della nuova linea PROTEINGO, drink proteici da 235g. A supporto dei prodotti è stata realizzata una mini-campagna social.

Inoltre, durante tutto l'anno, l'attività di marketing si è focalizzata sul monitoraggio dei prezzi sul mercato, sullo sviluppo e la realizzazione di nuove referenze conto terzi e sulla gestione degli incarti già esistenti. Sono poi riprese a pieno ritmo le visite aziendali rivolte agli studenti delle scuole elementari e medie.

Infine, Recappuccio è stato sponsor del campionato italiano Latte Art che ha avuto luogo a gennaio, in occasione della fiera Sigep a Rimini.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI CON ANALISI DEGLI INDICI (BILANCIO D'ESERCIZIO DI CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.)

Stato Patrimoniale Riclassificato 2023

	in migliaia di euro	2023	2022
Attività Operative Correnti		14.762	17.606
Passività Operative Correnti		-11.717	-10.813
Capitale Circolante Netto		3.045	6.793
Attività Immobilizzate		22.214	22.599
Altre Attività a Medio e Lungo Termine		0	112
Passività a Medio e Lungo Termine		-2.225	-1.240
Capitale Investito Netto		23.034	28.264
Disponibilità Finanziarie		8.347	577
Debiti Finanziari Verso Banche		-1.156	-1.384
Debiti Finanziari Verso Altri		0	0
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine		7.191	-807
Debiti Finanziari Verso Banche		-4.895	-6.051
Debiti Finanziari Verso Altri		0	0
Posizione Finanziaria Netta a Medio Lungo Termine		2.296	-6.858
Capitale netto		-25.330	-21.406
Mezzi Propri e Posizione Finanziaria Netta		-23.034	-28.264

Conto Economico Riclassificato dal 01/01/23 al 31/12/23

	in migliaia di euro	2023	2022
Ricavi Caratteristici		87.619	83.199
Altri Ricavi		483	874
Valore della Produzione		88.102	84.073
Costi Operativi Esterni		-70.720	-73.168
Valore Aggiunto		17.382	10.905
Costo del Lavoro		-6.147	-5.947
Margine Operativo Lordo		11.235	4.958
Ammortamenti e Perdite di Valore		-3.691	-2.306
Margine Operativo Netto		7.544	2.652
Saldo Gestione Finanziaria		-48	-37
Risultato Prima delle Imposte		7.496	2.615
Imposte		-2.056	-593
Utile (Perdita di Esercizio)		5.440	2.022

REDDITIVITÀ		2023	2022
ROE - Redditività capitale proprio	Risultato netto/Capitale netto	21,48%	9,45%
ROI - Redditività capitale investito	Risultato operativo/Capitale investito netto	32,75%	9,38%
ROS - Redditività vendite	Risultato operativo/Ricavi caratteristici	8,61%	3,19%
Tasso incidenza della gestione non operativa	Risultato netto/Risultato operativo	0,72	0,76

STRUTTURA PATRIMONIALE			
Indice di struttura secco	Capitale netto/Capitale fisso	1,14	0,95
Capitale Circolante Netto (CCN)	Attività correnti - Passività correnti	3.045	6.793
Rigidità degli impieghi	Capitale fisso/Capitale investito netto	0,96	0,80

STRUTTURA FINANZIARIA			
Indice di indebitamento totale	(Passivo corrente e consolidato)/Capitale netto	0,55	0,56
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Capitale netto	0,24	0,35
Quoziente di disponibilità	Attività correnti/Passività correnti	1,26	1,63
Tasso incidenza degli oneri finanziari	Saldo attività finanziaria/Ricavi caratteristici	0,05%	0,04%

IMPIEGO DEL CAPITALE INVESTITO			
Rotazione del capitale investito	Ricavi caratteristici/Capitale investito netto	3,80	2,94

SINTESI DEI PRINCIPALI COMMENTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO

I 4 indicatori di redditività, estremamente positivi, evidenziano netto miglioramento rispetto allo scorso anno, dovuto al risultato ottenuto nel 2023.

Per quanto riguarda gli indicatori di struttura si conferma il sostanziale mantenimento e rafforzamento di una già solida struttura patrimoniale.

Analizzando gli indicatori di natura finanziaria si rileva un sostanziale mantenimento degli indici.

Per una ulteriore ed approfondita analisi della situazione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

INFORMAZIONI SUI RISCHI ED INCERTEZZE

L'art. 2428 c.c., al primo comma, richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società. In proposito, si osserva come il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni realtà aziendale. Per quanto riguarda la valutazione dei rischi viene di seguito esposto un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni si evidenzia:

- Efficienza/efficacia operativa, i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;
- Delega, la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo;
- Risorse umane, il personale possiede adeguate competenze al proseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna, vengono qui di seguito descritti i principali fattori di rischio ai quali la Società è esposta.

Fattori di rischio legati al settore nel quale la Società opera

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata da vari fattori, quali l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle famiglie e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.

Al momento vi è una perdurante incertezza sull'andamento dell'economia in generale, ed è dunque estremamente difficile prevedere il definitivo superamento della crisi in atto. Qualora tale incertezza si prolungasse in maniera significativa, le attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società stessa.

Rischi connessi all'andamento della domanda

Come noto, il settore alimentare in generale, ed il comparto lattiero-caseario in particolare, sono connotati da caratteristiche anticicliche e pertanto risentono in misura inferiore delle fluttuazioni negative del ciclo economico, sempre che la crisi non si protragga per lunghi periodi.

Per fronteggiare comunque la situazione di incertezza, la Società ha operato e intende operare con convinzione per mantenere, e se possibile rafforzare, la propria posizione di mercato, in particolare attraverso:

- il lancio di nuovi prodotti;
- lo sviluppo di nuovi mercati in aree geografiche sempre più estese;
- il mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto attraverso l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi di standard sempre più elevati;
- la capillare distribuzione dei prodotti sul territorio e la tempestiva attenzione ai bisogni della clientela.

Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime

La Società impiega nel processo produttivo principalmente latte e commercializza prodotti alimentari.

Vi è pertanto il rischio che eventuali aumenti dei prezzi delle materie prime possano produrre effetti negativi sulla marginalità attesa.

Rischi connessi alla responsabilità di prodotto

I prodotti della Società richiedono un costante monitoraggio sotto il profilo della sicurezza alimentare. L'elevata attenzione della Società alla qualità e alla sicurezza dei propri prodotti ha consentito di consolidare nel tempo una tradizione di alta qualità ed affidabilità dei prodotti. Tuttavia, non è possibile escludere a priori l'insorgenza di rischi di questa natura.

Al fine di coprire il rischio di danni derivanti da problemi di qualità alimentare, la Società ha sottoscritto idonee polizze assicurative.

Rischi di concentrazione del fatturato

La Società non è caratterizzata da una forte concentrazione del proprio fatturato, anche se, in linea teorica, il crescente peso della grande distribuzione potrebbe costituire un potenziale fattore di rischio. Le relazioni con i clienti sono normalmente stabili e di lungo periodo, ancorché le caratteristiche dell'attività aziendale e le conseguenti relazioni con la clientela retail non prevedano la stipula di contratti con livelli di vendita minimi garantiti.

Alla data attuale, non vi sono indicazioni tali da far ritenere probabile la perdita, entro i prossimi mesi, di clienti rilevanti per la Società.

Rischi connessi all'insolvenza di clienti

Il momento di crisi dell'economia genera un aumento del rischio di insolvenza dei clienti.

Per la minimizzazione di tale rischio, la Società provvede a monitorare costantemente la solvibilità dei propri clienti e ad evitare l'assunzione di posizioni di difficile esigibilità. Il rischio di credito è comunque adeguatamente coperto a bilancio mediante congrui accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'indebitamento finanziario della Società è caratterizzato da una prevalenza dell'indebitamento a medio-lungo termine rispetto al breve termine.

Ciò consente, unitamente alla generazione di cassa derivante dall'attività di gestione, di ritenere non significativi i rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse

I finanziamenti della Società sono generalmente stipulati a tasso variabile; pertanto, un eventuale incremento dei tassi d'interesse potrebbe riflettersi sul costo del fabbisogno finanziario.

Al momento, non si è fatto ricorso a strumenti finanziari di copertura in quanto tale rischio non appare particolarmente rilevante.

Personale

Segnaliamo che nel corso del 2023 non vi sono stati:

- incidenti sul lavoro relativi al personale iscritto al libro matricola con conseguenze mortali, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Segnaliamo che nel corso del 2023 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6-bis del Codice civile si segnala che, come già anticipato, la Società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

ADOZIONE D. LGS. 231/2001

Nell'ambito delle attività istituzionali, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 8 Giugno 2001 n. 231 che ha introdotto per la prima volta nell'ordinamento italiano un regime di "responsabilità amministrativa" a carico delle società, Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ha adeguato il proprio Modello Organizzativo ai dettami di tale normativa. Il Modello

Organizzativo è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Centrale del Latte di Brescia S.p.A. in data 15 Novembre 2007.

Il testo originario del Decreto, riferito ad una serie di reati commessi nei confronti della Pubblica Amministrazione, è stato integrato da successivi provvedimenti legislativi che hanno ampliato il novero dei reati rilevanti presenti nel D. Lgs. 231/2001.

A seguito dell'introduzione di tali innovazioni normative, Centrale del Latte di Brescia S.p.A. ha avviato via via apposite attività di analisi per verificare eventuali profili di rischio circa la commissione dei nuovi reati introdotti, che sono sfociate in successivi aggiornamenti del proprio Modello. L'ultimo di tali aggiornamenti è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 novembre 2023.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di Centrale del Latte di Brescia S.p.A. opera in maniera coordinata e sinergica con il P.T.P.C. (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione di Centrale del Latte di Brescia in ottemperanza a quanto previsto ai sensi della Legge 190/2012 e gli adempimenti dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione, essendo il Modello Organizzativo di Centrale utilizzato anche quale piano di prevenzione della corruzione, previo apposito processo di adeguamento e di estensione allo spettro di riferimento più ampio degli illeciti previsti dalla legge Anti-corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, seguendo in tale senso le indicazioni operative contenute nella delibera di ANAC n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante «Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»). La soluzione operativa individuata dalla Centrale del Latte, quale società a partecipazione pubblica che dispone di un Modello Organizzativo 231, è stata infatti quella di integrare la parte speciale del Modello dedicata ai reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, estendendone il campo di applicazione alle fattispecie di cui alla legge Anti-corruzione, e denominandola Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

* * *

Le prescrizioni normative previste dalla Legge 190/2012 e D.Lgs.133/2013 e gli adempimenti dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione hanno portato alla nomina, come da delibera del Consiglio del 23 settembre 2014, dell'Ing. Andrea Bartolozzi in qualità di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza con l'incarico di procedere alla definizione e attuazione di un Piano di prevenzione della corruzione, quale parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) di Centrale del latte, da presentare al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno salvo proroghe. Tale approvazione è avvenuta per la prima volta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2015 e via via viene poi aggiornato ogni anno.

* * *

Con riferimento a quanto richiesto ai sensi dell'art.6 del D.lgs n 175/2016 in relazione alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, non si è ritenuto ad oggi di dovere integrare gli strumenti di governo societario già adottati e sopracitati con i seguenti ulteriori:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato;
- programmi di responsabilità sociale d'impresa.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2023 la Centrale del Latte ha condotto alcuni progetti di Ricerca & Sviluppo che hanno consentito la messa a punto di nuovi prodotti fermentati e non fermentati ad alto valore tecnologico e funzionale, idonei ad un mercato sempre in crescita, data la natura dei costi, di accedere al credito di imposta R&S ai sensi del comma 35 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha ridefinito il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014 n. 9, e ss. mm..

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

La Società non ha compiuto nessuna operazione atipica o inusuale.

SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto riguarda le notizie richieste dall'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

- Alla data di chiusura dell'esercizio CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. non detiene azioni proprie o quote di società controllanti;
- Nel corso dell'esercizio CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.p.A. non ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti;
- Non ci sono elementi da indicare circa i rapporti con l'Ente Controllante;
- La società predispose la relazione sul governo societario (EX ART. 6 del D.LGS 175/2016), che viene presentata all'azionista pubblico separatamente dal bilancio.

Centrale ha continuato per tutto l'anno 2023 a essere vicino a tante realtà associative che assistono in modo continuativo e molto efficace i più deboli (case di riposo, famiglie fragili, persone in difficoltà, ecc. ecc.) mediante la fornitura gratuita dei nostri prodotti. Ha inoltre mantenuto l'appoggio finanziario attraverso adeguate sponsorizzazioni economiche e di prodotti a sostegno di tante realtà sportive presenti sul territorio bresciano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

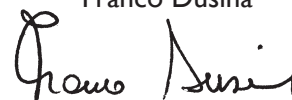
Dal punto di vista reddituale si prevede un andamento positivo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Brescia, 19 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Franco Dusina



Gli Amministratori

Giuseppe Ambrosi
Immacolata Lascialfari
Valter Giacomelli
Greta Soncina

**BILANCIO
DI ESERCIZIO
RIFERITO AL
31 DICEMBRE 2023**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023 (valori in €)

ATTIVO	31-12-2023	31-12-2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2. Costi di sviluppo	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.615	3.458
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre	82.130	87.374
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	87.745	90.832
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1. Terreni e fabbricati	12.928.565	12.720.010
2. Impianti e macchinario	6.191.200	6.811.783
3. Attrezzature industriali e commerciali	42.952	46.246
4. Altri beni	224.799	221.592
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.732.664	2.702.702
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.120.180	22.502.333
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
I. Partecipazioni in: d - altre imprese	5.955	5.955
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.955	5.955
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.213.880	22.599.120
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	779.561	1.007.838
4. Prodotti finiti e merci	1.032.871	1.188.650
TOTALE RIMANENZE	1.812.432	2.196.488
II CREDITI		
I. Verso clienti - esigibili entro 12 mesi	11.848.267	14.170.938
5. bis. Crediti tributari - esigibili entro 12 mesi	123.936	523.069
- esigibili oltre 12 mesi	0	102.405
5. ter. Imposte anticipate	670.504	333.579
5. quater Verso altri - esigibili entro 12 mesi	187.709	92.385
- esigibili oltre 12 mesi	0	9.874
TOTALE CREDITI	12.830.416	15.232.250
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	8.325.274	556.024
2. Assegni	5.332	11.530
3. Denaro e valori in cassa	16.284	9.383
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.346.890	576.937
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	22.989.738	18.005.675
D) RATEI E RISCONTI		
2. Altri ratei e risconti attivi	120.123	46.550
TOTALE RATEI E RISCONTI	120.123	46.550
TOTALE ATTIVO	45.323.741	40.651.345

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023 (valori in €)

PASSIVO	31-12-2023	31-12-2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I CAPITALE	7.656.432	7.656.432
II RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	930.276	930.276
IV RISERVA LEGALE	1.534.313	1.534.313
VII ALTRE RISERVE		
riserva straordinaria	9.565.822	9.061.018
avanzo di fusione	202.966	202.966
	TOTALE ALTRE RISERVE	9.263.984
IX UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.440.247	2.021.545
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.330.056
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	362.486	271.663
2. Per imposte, anche differite	0	0
4. Altri	1.645.000	728.967
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.000.630
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	217.851	239.150
	TOTALE T.F.R.	217.851
D) DEBITI		
4. Debiti verso banche		
liquidabili entro 12 mesi	1.156.185	1.384.059
liquidabili oltre 12 mesi	4.894.786	6.050.971
7. Debiti verso fornitori		
liquidabili entro 12 mesi	8.464.094	8.843.777
12. Debiti tributari		
liquidabili entro 12 mesi	1.920.632	127.782
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
liquidabili entro 12 mesi	421.845	404.305
14. Altri debiti		
liquidabili entro 12 mesi	647.385	599.634
	TOTALE DEBITI	17.410.528
E) RATEI E RISCONTI	263.421	594.487
	TOTALE PASSIVO	40.651.345

CONTO ECONOMICO DALL'1.1.2023 AL 31.12.2023 (valori in €)

	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.618.972	83.198.877
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-164.295	223.774
5. Altri ricavi e proventi	647.016	649.411
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	88.101.693	84.072.062
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.569.569	59.759.655
7. Per servizi	14.395.567	13.214.520
8. Per godimento di beni di terzi	65.762	75.712
9. Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.451.252	4.309.215
b) Oneri sociali	1.400.595	1.355.225
c) Trattamento di fine rapporto	295.238	282.643
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	6.147.085	5.947.083
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.840	24.676
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.734.764	1.737.293
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	220.000	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	700.000	390.000
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.683.604	2.151.969
11. Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	219.761	-213.360
12. Accantonamenti per rischi	916.033	140.000
13. Altri accantonamenti	90.823	14.895
14. Oneri diversi di gestione	469.245	329.580
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	80.557.449	81.420.054
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	7.544.244	2.652.008
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	167.239	3.501
17. Interessi ed altri oneri finanziari	214.964	40.720
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-47.725	-37.219
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.496.519	2.614.789
20. Imposte sul reddito di esercizio, correnti differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.393.197	611.858
c) Imposte differite e anticipate	-336.925	-18.614
TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	2.056.272	593.244
23. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.440.247	2.021.545

ATTENZIONE

La raccomandazione Oic 10 prende come riferimento nella compilazione del Rendiconto Finanziario i Bilanci redatti secondo la Direttiva 2013/34/UE.

Per alcune poste, per una rappresentazione corretta dei flussi, non sono però sufficienti tali bilanci ma sono necessarie delle informazioni aggiuntive che è possibile reperire in Nota Integrativa. Ad esempio per quel che riguarda investimenti e disinvestimenti, queste voci se prese dal Bilancio sono solitamente delle compensazioni tra investimenti e disinvestimenti e pertanto nel Rendiconto Finanziario viene visualizzato il risultato di tale compensazione. Lo stesso vale per i Finanziamenti a m/l termine il cui importo potrebbe essere la compensazione tra nuovo mutuo e rimborso mutui precedenti.

RENDICONTO FINANZIARIO BILANCIO D'ESERCIZIO (valori in €)

Descrizione	31/12/23	31/12/22
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.440.247	2.021.545
Imposte sul reddito	1.719.347	593.244
Interessi passivi/(attivi)	48.993	37.219
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-9.914	-17.812
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	7.198.673	2.634.196
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.152.094	827.538
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.763.604	1.761.969
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	220.000	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	4.135.698	2.589.507
2. FLUSSO FINANZIARIO PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	11.334.371	5.223.703
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	234.056	-437.134
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.018.965	-11.186
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-379.683	87.562
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-73.573	4.636
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-331.066	-42.723
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	725.732	218.165
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.194.431	-180.680
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	13.528.802	5.043.023
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-48.992	-37.219
(Imposte sul reddito pagate)	-608.545	-765.809
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-712.832	-447.035
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-1.370.369	-1.250.063
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	12.158.433	3.792.960
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-1.461.928	-1.687.614
(Investimenti)	-3.520.174	-1.841.398
Disinvestimenti	2.058.246	153.784
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-25.753	-90.449
(Investimenti)	-25.753	-90.449
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-1.487.681	-1.778.063
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	-232.678
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.384.060	-1.612.814
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-1.516.741	-1.952.391
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	-2.900.801	-3.797.883
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	7.769.951	-1.782.986
Disponibilità liquide a inizio esercizio	576.937	2.359.923
Disponibilità liquide a fine esercizio	8.346.888	576.937
LIQUIDITA' REALE DA BILANCIO	8.346.890	

NOTA

INTEGRATIVA

**BILANCIO D'ESERCIZIO
RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2023**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Spettabili Azionisti,

il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Brescia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Le informazioni relative all'andamento economico dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione sono illustrate nella relazione sulla gestione, predisposta dagli amministratori, che correda il bilancio.

Le voci contabili sono iscritte in euro secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, rispettivamente per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico.

Nessuna delle voci di bilancio precedute da numeri arabi previsti negli articoli citati è stata oggetto di raggruppamento alcuno (articolo 2423 ter, comma 2 Codice civile).

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è esposto in unità di euro, mentre è stata utilizzata la facoltà di redigere la nota integrativa in migliaia di euro (art. 2423, c.5, CC).

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultante dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e del-

le perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I postulati generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio.

DEROGHE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile e dell'articolo 2423-bis, ultimo comma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

- Le immobilizzazioni immateriali. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

I valori delle quote di ammortamento sono determinati sulla base di piani prestabiliti, a quote costanti, per la durata della relativa possibilità di utilizzazione, stimata generalmente in 5 anni fatta eccezione per quanto riguarda i marchi il cui periodo di ammortamento è stato stabilito in 10 anni in considerazione del fatto che, trattandosi degli elementi identificativi dell'azienda, testimoniano la riconoscibilità ed il valore della stessa sul mercato, la loro utilità economica è stimata mantenibile nel lungo periodo, tenuto anche conto della stabilità dei medesimi nel settore, e del forte radicamento della Società sul mercato.

- Le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Su tali basi sono state definite le seguenti aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente.

Categoria di immobilizzazione	Aliquote di ammortamento
fabbricati	2%
costruzioni leggere	10%
impianti e macch. specifici	16%
impianti specifici UHT in PET	10%
impianti specifici 2° linea produzione	7,33%
impianti e macch. generici	10%
attrezzature industriali	20%
macchine d'ufficio elettroniche	20%
mezzi mobili industriali	20%
automezzi per consegne	30%
autovetture	25%
mobili e arredi	12%
attrezzatura varia e minuta	20%

Gli ammortamenti imputati al Conto Economico sono stati ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, ritenendo che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono state imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, ovvero capitalizzate se di natura incrementativa del valore o della durata economica del cespite, come previsto dai principi contabili.

- Con riferimento alle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, in presenza, alla data del bilancio, di indicatori di possibili perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione) e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si procede alla svalutazione delle immobilizzazioni. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Non sono stati rilevati indicatori di possibile perdita durevole di valore di immobilizzazioni che richiedessero la necessità di procedere alla stima del valore recuperabile delle stesse.

- Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato, in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

- Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato. Il costo è rappresentato dal costo medio di acquisto dell'esercizio, per quanto riguarda le materie prime, di consumo e i prodotti commercializzati (merci) e dal costo di produzione per quanto riguarda i semilavorati e prodotti finiti. Il costo di produzione include i costi diretti ed una quota dei costi indiretti, per la parte ragionevolmente

attribuibile. Il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, e dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione. Le eventuali giacenze di magazzino obsolete ed a lento rigiro sono valutate in relazione al loro grado di utilizzo ed al presunto valore di realizzo, il loro valore è stato rettificato tramite l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione magazzino. La loro rappresentazione e valorizzazione è avvenuta per categorie omogenee.

- I crediti sono iscritti al costo ammortizzato, salvo che i suoi effetti siano irrilevanti, tenendo conto del fattore temporale e del presunto valore di realizzo mediante iscrizione di un apposito fondo e sono esposti al netto dello stesso. I crediti sono classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante a seconda della loro destinazione.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato con riferimento alle specifiche posizioni che presentano rischio di inesigibilità.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

- Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

- Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale rappresentativo del valore di realizzo.

- La voce "C II 4 ter "Imposte anticipate" sono rilevate in ossequio a quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali, emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità. Le imposte anticipate sono determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte correnti e differite.

- I fondi rischi ed oneri sono iscritti per far fronte alla copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla data di redazione del bilancio risultano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono rilevati quando è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, conseguente ad eventi passati, quando è probabile che tale obbligazione sia onerosa ed il suo ammontare possa essere stimato attendibilmente.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

- Il Fondo imposte comprende anche le imposte differite determinate secondo quanto descritto nel paragrafo imposte correnti e differite.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

- Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino alla data di riferimento del bilancio a favore dei dipendenti, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il debito non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

- I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

- I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono stati contabilizzati tenendo presente il principio di competenza economica e temporale.

- I beni la cui disponibilità è ottenuta mediante contratti di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente al "metodo patrimoniale" che prevede l'iscrizione nell'attivo nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; durante il periodo di locazione i canoni di locazione finanziaria pagati nel corso dell'esercizio sono imputati, per competenza, a Conto Economico nella voce B 8) - Costi per godimento di beni di terzi. Ai fini di una migliore rappresentazione, nel prosieguo della nota integrativa, si è provveduto a dare evidenza degli effetti derivanti dall'adozione del metodo di iscrizione dei già menzionati contratti secondo il "metodo finanziario".

- I costi e i ricavi sono imputati nel rispetto dei principi di competenza e prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e delle imposte direttamente connesse con la vendita o l'acquisto dei prodotti e dei servizi.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

- Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

- Le imposte differite e anticipate sono determinate sulle differenze temporanee esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle imposte che pur non iscritte nello Stato Patrimoniale possono produrre degli effetti fiscali differiti quali le perdite fiscali di esercizi precedenti fiscalmente riportabili a nuovo, le spese di manutenzione eccedenti i limiti ammessi e deducibili in futuri esercizi, gli accantonamenti per rischi su crediti. Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali che saranno in vigore nel periodo in cui si prevede che dette imposte si riverseranno; negli esercizi successivi tale stanziamento è aggiornato per tenere conto di eventuali modifiche dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio. Le imposte anticipate vengono contabilizzate solo e nella misura in cui si ritiene con ragionevolezza che negli esercizi futuri in cui si riverseranno vi sia materia imponibile tale da consentire un loro recupero. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il Patrimonio Netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte differite e anticipate trovano contropartita patrimoniale rispettivamente tra i fondi per rischi e oneri alla voce "Fondi per imposte" e nell'attivo circolante alla voce "Imposte anticipate". Non ci sono riserve in sospensione di imposta.

COMMENTI ALLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

	Costo al 31.12.22	Inc.ti al 31.12.23	Dec.ti al 31.12.23	Costo al 31.12.23	F.do amm.to al 31.12.22	Amm.to eserc. 2023	Dec.to f.do amm.to	Inc.to f.do amm.to	F.do amm.to al 31.12.23	Residuo da amm.re al 31.12.22	Residuo da amm.re al 31.12.23
B) I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
1. Costi di impianto e di ampliamento	370	0	0	370	370	0	0	0	370	0	0
2. Costi di sviluppo	934	0	0	934	934	0	0	0	934	0	0
3. Diritti di brevetto industriale	9	0	0	9	9	0	0	0	9	0	0
4. Concess. licenze, marchi e diritti simili	1.623	3	0	1.626	1.619	1	0	0	1.620	3	6
5. Avviamento	7.375	0	0	7.375	7.375	0	0	0	7.375	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Altre	1.813	23	0	1.836	1.726	28	0	0	1.754	87	82
TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.124	26	0	12.150	12.033	29	0	0	12.062	90	88

B) I. 4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

La variazione è dovuta alla quota di ammortamento rilevata secondo il piano di ammortamento originario.

L'importo iscritto in bilancio si riferisce principalmente ai marchi commerciali seguenti.

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. "Bi-Yo"; | 2. "Salus Populi"; |
| 3. "Fresco e già Pronto"; | 4. "Yo Sprint"; |
| 5. "Re Cappuccio"; | 6. "Fresco Forno"; |
| 7. "Crema di Centrale"; | 8. "Gnocchi di Centrale" |
| 9. "Le Pronte in Tavola"; | 10. "La Selezione"; |
| 11. "Proteingo"; | 12. "Gnocchi di Centrale 40% Verdure". |

oltre ai due marchi d'impresa e precisamente:

1. Il marchio denominazione "Centrale del latte Brescia", già depositato il 23 dicembre 1996 poi denominato "Brescia Centrale del Latte" a seguito di evoluzione del precedente, depositato il 30 luglio 1998 a nome della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.
2. Il marchio "Centrale del latte Brescia", inserito in una cornice ovoidale nella quale è riportata la raffigurazione stilizzata di una leonessa che versa il latte da una tinozza, depositato il 23 dicembre 1996 a nome della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

Descrizione	Costo Storico	F.do Amm.to	Residuo
BI-YO	1	1	0
BIO	1	1	0
CASA MIA	15	15	0
SALUS POPULI	2	1	1
FRESCO E GIA PRONTO	1	1	0
YO SPRINT - YOGELATO	4	4	0
YO GELE	37	37	0
RE CAPPUCCIO	1	1	0
CREMA DI CENTRALE	1	1	0
FRESCO FORNO	1	1	0
MARCHIO CENTRALE	1.552	1.551	1
GNOCCHI DI CENTRALE	1	1	0
LE PRONTE IN TAVOLA	1	0	1
LA SELEZIONE	1	0	1
PROTEINGO	1	0	1
GNOCCHI DI CENTRALE 40% VERDURE	1	0	1
TOTALE	1.621	1.615	6

B) I. 7. ALTRE

Gli incrementi riguardano le modifiche apportate ai programmi software gestionali.

B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali della Centrale del Latte di Brescia S.p.A.

	Costo al 31.12.22	Inc.ti 2023	Dec.ti 2023	Girocon. 2023	Costo al 31.12.23	F.do amm.to al 31.12.22	Amm.to 2023	Dec.to 2023	Inc.to f.do amm.to	F.do amm.to al 31.12.23	Residuo da amm.re al 31.12.22	Residuo da amm.re al 31.12.23
B) II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
1. Terreni	4.152	0	0	0	4.152	0	0	0	0	0	4.152	4.152
Fabbricati	10.814	387	-220	-7	10.974	2.749	219	0	0	2.968	8.064	8.006
Costruzioni leggere	1.945	370	0	0	2.315	1.442	103	0	0	1.545	503	770
TOT. TERRENI E FABBRICATI	16.911	757	-220	-7	17.441	4.191	322	0	0	4.513	12.719	12.928
2. Impianti e macchinario												
Impianti e macchinari generici	15.653	1.253	-2.012	1.208	16.102	12.200	509	-67	0	12.642	3.453	3.460
Impianti e macchinari specifici	11.187	1.326	0	-1.231	11.282	10.017	391	0	0	10.408	1.170	874
Impianti e macchinari specifici 2 linea	5.179	50	0	0	5.229	2.475	381	0	0	2.856	2.704	2.373
Fondo Contributo c/Impianti	0	0	0	0	0	516	0	0	0	516	-516	-516
TOT. IMPIANTI E MACCHINARIO	32.020	2.629	-2.012	-23	32.613	25.208	1.281	-67	0	26.422	6.811	6.191
3. Attrezzature industriali e commerciali	921	15	-1	0	935	876	17	-1	0	892	46	43
4. Altri beni	0											
Mobili e arredi	377	24	0	0	401	363	6	0	0	369	15	32
Macchine d'ufficio elettroniche	1.022	8	0	0	1.030	890	46	0	0	936	132	94
Mezzi mobili industriali	346	12	0	0	358	318	10	0	0	328	27	30
Automezzi per consegne	124	23	-13	0	134	113	8	0	0	121	10	13
Autovetture	381	54	-28	0	407	344	34	-27	0	351	37	56
TOT. ALTRI BENI	2.250	121	-41	0	2.330	2.028	104	-27	0	2.105	221	225
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.703	0	0	30	2.733	0	0	0	0	0	2.703	2.733
Beni inferiori al milione	294	8	-4	0	298	294	8	-4	0	298	0	0
TOT. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	55.099	3.530	-2.278	0	56.350	32.597	1.732	-99	0	34.230	22.500	22.120

B) I I. TERRENI E FABBRICATI

Il valore è costituito per euro 12.928 migliaia dal costo di acquisto dal Comune di Brescia dei terreni e fabbricati di Via Lamarmora n. 189 e dai relativi nuovi interventi, immobili su cui insiste la sede sociale e operativa della Centrale del Latte.

Si segnala che sull'immobile di via Lamarmora n. 189 è stata costituita ipoteca a favore di Unicredit S.p.A. per un importo di euro 10.971 migliaia. Il saldo al 31 dicembre di tale debito ammonta a euro 5.151 migliaia.

B) II 2. IMPIANTI E MACCHINARIO ED IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Nel corso del 2023 sono iniziate le attività di installazione delle nuove valvole a servizio dei serbatoi al ricevimento latte e del nuovo cluster, preposto al trasferimento del prodotto attraverso le diverse linee di trasformazione e stoccaggio di Centrale ed i principali processi, tra cui il futuro impianto di sterilizzazione.

Prima di poter posizionare il cluster, è stato necessario rinforzare la pavimentazione dell'area interessata e creare nuovi canali per la raccolta dei drenaggi degli impianti.

È stata realizzata una nuova cella refrigerata, con capacità di stoccaggio del prodotto finito superiore ai 100 posti pallet. La cella, costruita in area esterna antistante il magazzino prodotti finiti, è stata collegata allo stesso con opportuna area raffrescata per consentire una ottimale gestione delle temperature sia nella nuova cella, sia nell'area banchine di carico del magazzino.

Contemporaneamente, è stata ristrutturata la precedente cella usata per il latte microfiltrato, modificandone anche i flussi di carico per consentire una migliore efficienza nelle movimentazioni; è stata accorciata, risanata e dotata di nuovo impianto di raffreddamento la cella utilizzata per i prodotti da smaltire ad uso zootecnico ed è stata realizzata una nuova cella a temperatura positiva per la termostatazione dei campioni del laboratorio, posta in area baricentrica rispetto agli utilizzi, in sostituzione delle precedenti divenute poco funzionali.

A seguito della dismissione dell'impianto di cogenerazione, ritirato dal fornitore perché dimostratosi non idoneo alle caratteristiche dei nostri processi, è stato riconfigurato il locale e creata nuova Centrale Termica, con installazione di due nuove caldaie, destinate a sostituire le attuali meno efficienti e dotate di sistemi di sicurezza meno evoluti. Per l'autorizzazione dei 2 nuovi punti di emissione in atmosfera a servizio delle caldaie è stata presentata la richiesta di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

È stato installato un secondo impianto per trattare parte dell'acqua in uscita dal depuratore delle acque reflue al fine di poterla successivamente recuperare / riutilizzare per gli impieghi consentiti nell'ambito delle acque di processo. La presenza di alcuni particolati nell'acqua di alimento all'impianto, tuttavia, ne provoca un rapido decadimento delle prestazioni, inficiandone l'utilizzo. Sono stati pertanto studiati possibili interventi per risolvere il problema e le soluzioni individuate saranno implementate nel primo semestre del 2024.

Anche in previsione delle nuove richieste di acqua a servizio del futuro impianto di sterilizzazione del latte, è stata presentata domanda per la possibilità di scarico delle acque depurate, eccedenti i citati limiti consentiti, in acque superficiali, stanti le idonee caratteristiche dell'acqua stessa.

Purtroppo, pur essendo trascorsi i tempi massimi previsti per le due pratiche autorizzative indicate, non sono pervenute risposte alle nostre richieste.

Il ritardo nell'ottenimento dell'autorizzazione ha comportato la necessità di trovare una diversa sistemazione per il magazzino ricambi (che inizialmente doveva essere trasferito nel locale dell'attuale Centrale Termica, una volta dismesse le vecchie caldaie), ed il trasloco alla nuova destinazione è risultato particolarmente complesso perché, per conservare la rintracciabilità dei ricambi, si doveva rigorosamente rispettare la codifica e la mappatura di tutte le locazioni assegnate e gestite informaticamente.

Completato il trasferimento, nel corso del 2024 sarà pertanto possibile procedere con i lavori di risanamento e raffrescamento dell'ex locale ricambi per poter qui posizionare ed allacciare i nuovi impianti di sterilizzazione latte.

Infine, sono stati installati un nuovo compressore ad alta efficienza ed un impianto di essiccazione per l'aria compressa ed è stato sostituito il sistema di controllo della conformità di tappatura e riempimento delle bottiglie confezionate sulla linea Krones con nuova tecnologia già idonea a processare i tappi che, da luglio 2024, dovranno presentare sistema di vincolo alla bottiglia per assecondare le richieste normative in termini di impatto ambientale.

B) III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B) III I. PARTECIPAZIONI IN:

D) ALTRE IMPRESE

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
BCC Agro Bresciano	2	-	-	2
BCC Pompiano e Franciacorta	1	-	-	1
Consorzio de Alimentaria Qualitate	1	-	-	1
Coripet	2	-	-	2
Totale	6	-	-	6

L'importo di Euro 2 migliaia è relativo all'acquisto di n. 200 azioni della Banca di Credito Cooperativo dell'Agro Bresciano Scrl. Nel marzo del 2010 la Società aprendo un conto corrente, è diventata socia della Banca del Territorio Lombardo sottoscrivendo n. 1 azione pari a 600 euro. L'importo di euro 1 migliaia è relativo all'acquisto di una quota nel Consorzio de Alimentaria Qualitate. L'importo di euro 2 migliaia è relativo alla partecipazione al consorzio CORIPET (riciclo plastica).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I RIMANENZE

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

<i>Mat. prime</i>	<i>Rim. Finali</i>	<i>Rim. Iniziali</i>	<i>Variazione</i>
Latte Materia Prima	162	145	17
Contenitori e Imballi	686	750	-64
Materiali Vari	86	75	11
Bancali e Cestelli	104	146	-42
(-) Fondo Sval. Mag.	-258	-108	-150
TOTALE	780	1.008	-228

Il fondo svalutazione magazzino si considera congruo in funzione al valore di realizzo di alcuni articoli a lenta movimentazione.

	2022	Accantonamento	Utilizzo	2023
F.do Sval. Mag.	108	150	0	258

PRODOTTI FINITI E MERCI

<i>Prodotti</i>	<i>Rim. Finali</i>	<i>Rim. Iniziali</i>	<i>Variazione</i>
Latte pastorizzato	15	21	-6
Latte uperizzato	679	732	-53
Latte Confezionato	16	28	-12
Panna	20	26	-6
Yogurt	23	21	2
Yo Gelè	14	6	8
Dessert	3	1	2
Linea Casearia	83	58	25
Salumi	14	10	4
Spremuta\Frullati	1	1	0
Burro	70	84	-14
Uova	23	19	4
Mascarpone	63	172	-109
Gnocchi	8	8	0
Verdure Fresche	1	1	0
TOTALE	1.033	1.188	-155
TOTALE GIACENZE	1.813	2.196	-383

C) II CREDITI

C) II I. CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	11.848	14.171	-2.323
TOTALE	11.848	14.171	-2.323

I crediti vs clienti sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti. Si segnala che non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo svalutazione crediti fiscale	71	62	-71	62
Fondo svalutazione crediti tassato	535	638	-325	848
TOTALE	606	700	-396	910

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima è basata sulle perdite attese dalla Società, determinate in funzione di analisi specifiche e sulla base dell'esperienza passata per crediti simili.

Non si riporta la tabella della suddivisione geografica dei crediti in quanto sono vantati tutti nei confronti del mercato italiano.

C) Il 5 - BIS. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Credito IRES Energia	0	2	-2
Crediti per imposte da compensare	17	155	-138
Credito Imposta Ricerca e Sviluppo	4	6	-2
Credito Imposta Nuovi Investimenti	103	360	-257
TOTALE ENTRO I 12 MESI	124	523	-399
Credito Imposta Ricerca e Sviluppo	0	4	-4
Credito Imposta Nuovi Investimenti	0	98	-98
TOTALE OLTRE I 12 MESI	0	102	-102

C) Il 5 - TER. IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito si riporta il dettaglio comparato della voce in esame.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Imposte anticipate entro l'esercizio	670	334	336
TOTALE	670	334	336

Descrizione temporanea	differenza	Importo	Aliquota	Imposte anticipate
Acc.to F.do Svalutazione Crediti		848	24,0%	204
F.do Svalutazione Magazzino		258	27,9%	72
Acc.to F.do Rischi Contenziosi		1.645	24,0%	395
TOTALE		2.751		671

L'iscrizione delle imposte anticipate e la relativa recuperabilità sono basate sui risultati positivi attesi della Società, in grado di generare in futuro imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee che le originano, e sulle aspettative di utilizzo dei fondi tassati a cui le stesse si riferiscono.

Prudenzialmente, non sono state rilevate imposte anticipate, peraltro per un ammontare non significativo sul bilancio nel suo complesso, su parte del fondo svalutazione crediti tassato.

C) II 5. - QUATER. CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Anticipi vari	147	46	101
Altri	40	46	-6
TOTALE ENTRO 12 MESI	187	92	95
Altri	0	10	-10
TOTALE OLTRE 12 MESI	0	10	-10

La voce anticipi vari si riferisce ad anticipi di costi di competenza del 2023.

C) IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	8.325	556	7.769
Assegni	6	12	-6
Denaro e valori in cassa	16	9	7
TOTALE	8.347	577	7.770

La voce è costituita dai valori e dai depositi effettivamente disponibili e prontamente realizzabili alla data di chiusura dell'esercizio. Per una maggiore informativa sulla variazione registrata dalla voce in esame nel corso dell'esercizio, si rimanda al commento alla voce Crediti verso clienti ed al Rendiconto Finanziario.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

D) I. RATEI E RISCONTI

Di seguito si riporta il dettaglio comparato della voce in esame.

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Spese per canoni di manutenzione	21	14	7
Spese relative a spese di marketing	34	14	20
Altri	65	19	46
TOTALE	120	47	73

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile di esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2021	7.656	930	1.534	8.564	2.652	21.337
Delibera assemblea 11 maggio 2022:				2.652	-2.652	0
- Distribuzione dividendi				-1.952		-1.952
Utile esercizio 2022					2.022	2.022
Saldo al 31/12/2022	7.656	930	1.534	9.264	2.022	21.406
Delibera assemblea 03 maggio 2023:				2.022	-2.022	0
- Distribuzione dividendi				-1.517		-1.517
Utile esercizio 2023					5.440	5.440
Arrotondamenti						
Saldo al 31/12/2023	7.656	930	1.534	9.769	5.440	25.330

L'assemblea degli azionisti della Società, in data 3 maggio 2023 ha deliberato di destinare:

- Euro 505 migliaia a Riserva Straordinaria;
- Euro 1.517 migliaia a dividendi.

Il capitale sociale è costituito da n. 7.656.432 azioni ordinarie del valore nominale di 1 €.

La suddivisione del capitale sociale al 31 dicembre 2023 è a seguente:

Socio	Nr. Azioni	Valore Nominale	%
Comune di Brescia	3.931.780	€ 3.931.780,00	51,35%
Filiera Latte Brescia S.r.l.	969.584	€ 969.584,00	12,66%
Iniziative Alimentari S.r.l.	898.352	€ 898.352,00	11,73%
Nuova Emilgrana S.r.l.	449.176	€ 449.176,00	5,87%
Consorzio dei comuni del bacino imbrifero di Vallecamonica (Bim)	449.176	€ 449.176,00	5,87%
Coop. Produttori Latte Indenne della Provincia di Brescia Soc. Coop. Agr.	232.200	€ 232.200,00	3,03%
Latte Brescia Soc. Coop. Agr.	449.176	€ 449.176,00	5,87%
Agrilatte Soc. Coop. Agr.	224.588	€ 224.588,00	2,93%
Nr 65 Azionisti Dipendenti, Collaboratori e Pensionati	52.400	€ 52.400,00	0,68%
TOTALE	7.656.432	€ 7.656.432,00	100,00%

A norma dell'art. 2427 del Codice civile, numeri 4 e 7-bis, e conformemente a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, si riporta qui di seguito un prospetto relativo alla formazione e alla disponibilità delle voci di Patrimonio Netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota soggetta a tassazione in caso di distribuzione ai soci	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	7.656				
Riserve di capitale:					
Riserva da sopraprezzo azioni	930	A,B	---	0	0
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.535	A,B	---		---
Riserva straordinaria	9.566	A,B,C	---	0	0
Totale	19.687		---	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

**B) FONDI
PER RISCHI ED ONERI**

La composizione dei fondi è indicata nella tabella seguente:

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Fondo trattamento quiescenza	272	90	0	362
Altri	729	916	0	1.645
TOTALE FONDI	1.001	1.006	0	2.007

Il fondo trattamento quiescenza è stato stanziato sulle provvigioni corrisposte agli agenti, tenuto conto della normativa vigente (D.Lgs.303/1991).

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Rischi Contenziosi	729	916	0	1.645
TOTALE ALTRI FONDI	729	916	0	1.645

La voce “rischi contrattuali/contenziosi” è rappresentata esclusivamente dal fondo rischi stanziato per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla data di chiusura del presente bilancio, non è possibile determinare con esattezza l’ammontare o la data di sopravvenienza.

**C) TRATTAMENTO
FINE RAPPORTO
LAVORO SUBORDINATO**

Il saldo comprende il debito maturato a tale titolo nei confronti del personale dipendente in forza alla chiusura dell'esercizio. L'ammontare del TFR è calcolato ad personam, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR maturato e non destinato a forme pensionistiche complementari è stato versato al Fondo, istituito presso la Tesoreria dello Stato e gestito dall'INPS, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252.

	2023
Consistenza iniziale	239
Incrementi	295
Decrementi per anticipazioni erogate	-46
Versamenti fondi di previdenza complementare	-139
Versamenti fondi di previdenza complementare (INPS)	-131
Consistenza finale	218

D) DEBITI

D) 4. DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Scoperti di c/c	0	0	0
Quota a breve del Mutuo Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	556	534	22
Quota a breve del Mutuo Monte dei Paschi di Siena	600	850	-250
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	1.156	1.384	-228
Quota a medio-lungo del Mutuo Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	4.595	5.151	-556
Quota a medio-lungo del Mutuo Monte dei Paschi di Siena	300	900	-600
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	4.895	6.051	-1.156

Il debito oltre l'esercizio successivo di complessivi euro 4.895 migliaia corrisponde al mutuo assistito da garanzia ipotecaria di pari importo stipulato in data 23 novembre 2006 con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., per un importo di euro 10.971 migliaia e scadente il 30 novembre 2031, ai fini dell'acquisizione dal Comune di Brescia degli immobili costituenti la sede sociale e operativa della Centrale del Latte. La quota liquidabile oltre il quinto esercizio è pari ad euro 2.295 migliaia. La quota complessiva entro l'anno è pari a euro 556 migliaia. Il debito di complessivi euro 900 al mutuo di importo pari a euro 3.000 migliaia stipulato in data 21 aprile 2020 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ai fini di possibili difficoltà di incasso di crediti clienti a seguito della situazione di emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. La quota complessiva entro l'anno è pari a euro 600 migliaia.

D) 7. DEBITI VERSO FORNITORI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	8.464	8.844	-380
TOTALE	8.464	8.844	-380

I debiti verso fornitori sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali, e riflettono la normale dinamica degli acquisti e dei relativi pagamenti.

Non vi sono debiti verso fornitori con scadenza oltre l'esercizio.

D) 12. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Per ritenute da lavoro dipendente	141	120	21
Per ritenute da lavoro autonomo	3	6	-3
Iva A Debito	21	2	19
Per IRAP d'esercizio	248	0	248
Per IRES d'esercizio	1.505	0	1.505
TOTALE	1.921	128	1.793

I debiti tributari si riferiscono principalmente alle ritenute su lavoro dipendente e autonomo.

Non vi sono debiti tributari con scadenza oltre l'esercizio.

D) 13. DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
INPS - INAIL	360	347	13
ENASARCO	9	7	2
INPDAL-FASI-PREVINDAI	24	23	1
ALIFOND, Fondo ARCA, Fondo Alleata	29	26	3
Cassa Vita – F.do Sanitario	0	1	-1
TOTALE	422	404	18

In questa voce sono inseriti principalmente gli oneri e i contributi per il personale dipendente riconducibili alla mensilità di dicembre, alle ferie maturate e non godute, ai debiti verso i fondi di previdenza complementare.

D) 14. ALTRI DEBITI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Debiti verso il personale	526	501	25
Debiti verso Sindaci	57	58	-1
Altri debiti	64	41	23
TOTALE	647	600	47

I debiti verso il personale rappresentano retribuzioni maturate nel 2023 che verranno liquidate nel 2024 e la contabilizzazione delle ferie residue al 31 dicembre 2023.

Descrizione	Competenze
Stipendi liquidati in Gennaio 2024	36
Competenze relative a Dicembre 2023	490
TOTALE	526

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ratei per interessi	18	0	18
Risconto Passivo Credito Imposta	245	594	-349
TOTALE	263	594	-349

Il saldo della voce in esame si riferisce alla contabilizzazione del credito d'imposta per investimenti in beni materiali nuovi che viene contabilizzata indirettamente per la vita residua dei beni oggetto del beneficio fiscale.

**IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ
POTENZIALI NON RISULTANTI
DALLO STATO PATRIMONIALE**

Di seguito sono riepilogati gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Garanzie prestate a favore di Consorzio Brixia 2010	425	75	350
Garanzie prestate da BCC Agro BS	13	22	-9
Garanzie prestate a favore Agenzia Dogane	8	8	0
TOTALE	446	97	349

CONTO ECONOMICO

L'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti nel seguito.

A) 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare dei ricavi iscritto in bilancio al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, come indicato all'art.2425-bis c.c., è di euro 87.619 migliaia, rispetto ad euro 83.199 migliaia dello stesso periodo dello scorso esercizio, con un incremento di euro 4.420 (+5,31%).

Non si riporta la tabella della suddivisione geografica dei ricavi in quanto sono realizzati quasi esclusivamente nel mercato italiano.

A) 2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI SEMILAVORATI E FINITI

Prodotti	Rim. Finali	Rim. Iniziali	Variazione
Latte Pastorizzato	15	21	-6
Latte Uperizzato	679	733	-54
Panna Fresca	8	11	-3
Yo Gelè - yogurt gelato	14	6	8
Mascarpone	63	172	-109
TOTALE	779	943	-164

A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Vendita Pallet e Cestelli e Rottami	13	24	-11
Vendita Contenitori	53	25	28
Recupero Costi Impianti Stampa	13	12	1
Recupero Spese Insoluto	6	6	0
Recupero Spese Legali e Varie	4	1	3
Risarcimento Danni da Terzi	2	8	-6
Proventi Diversi	42	37	5
Indennizzo Assicurazioni Diverse	10	6	4
Plusvalenze	10	18	-8
Sopravvenienze Attive	74	139	-65
Sopravvenienze Attive Non Tassabili	76	29	47
Credito Imposta Nuovi Investimenti	257	257	0
Credito Imposta Tremonti Quater	87	87	0
TOTALE	647	649	-2

**A) VALORE
DELLA PRODUZIONE**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B) 6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Materie prime	43.183	45.782	-2.599
Merci	11.321	12.796	-1.475
Materiali sussidiari e vari	1.066	1.182	-116
TOTALE	55.570	59.760	-4.190

Il calo dei costi per materie prime è attribuibile ai costi di acquisto legati alle dinamiche del mercato.

B) 7. PER SERVIZI

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Spese Industriali	5.864	4.717	1.147
Spese Commerciali	7.383	7.495	-112
Spese generali	1.149	1.003	146
TOTALE	14.396	13.215	1.181

Le spese per servizi sono aumentate a seguito dell'incremento globale dei costi dovuto alla situazione generale.

B) 8. PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Noleggio Bidoni Elettrocompattatori	8	7	1
Noleggio Attr. Vigil.	2	2	0
Noleggio Attr. Ind.	17	29	-12
Noleggio Furgoni	31	31	0
Noleggio Stampanti	8	7	1
TOTALE	66	76	-10

B) 9. PER IL PERSONALE

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Salari e Stipendi	4.451	4.309	142
Oneri Sociali	1.401	1.355	46
Trattamento di Fine Rapporto	295	283	12
TOTALE	6.147	5.947	200

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

B) 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Descrizione	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Amm. Immobilizzaz. Immateriali	29	25	4
Amm. Immobilizzaz. Materiali	1.735	1.737	-2
Altre svalutazioni Imm. Materiali	220	0	220
Svalutazione Crediti	700	390	310
TOTALE	2.684	2.152	532

Si rimanda ai commenti riportati alle voci Immobilizzazioni immateriali, Immobilizzazioni materiali e Crediti verso clienti.

B) 11. VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

<i>Materie Prime</i>	<i>Rim. Finali</i>	<i>Rim. Iniziali</i>	<i>Differenza</i>
Latte materia prima	75	145	-70
Contenitori e imballaggi	771	750	21
Bancali e Cestelli	88	146	-58
Materiali Vari	83	75	8
Latte Confezionato	45	28	17
Gnocchi	6	7	-1
Dessert	3	1	2
Linea Casearia	106	58	48
Salumi	11	10	1
Spremuta\Frullati	3	1	2
Burro	46	84	-38
Yogurt	33	21	12
Uova	20	19	1
Panna	20	15	5
Verdure Fresche	1	1	0
Linea Forno	1		
Fondo svalutazione	-108	-108	0
TOTALE	1.204	1.253	-50

B) 12. ACCANTONAMENTI - 13. ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce B12 è rappresentata esclusivamente dall'accantonamento al fondo rischi stanziato per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile delle quali tuttavia alla data di chiusura del presente bilancio, non è possibile determinare con esattezza l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La voce B13 "altri accantonamenti" è relativa allo stanziamento sulle provvigioni corrisposte agli agenti, tenuto conto della normativa vigente (D.Lgs.303/1991).

B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Contributi Associativi	44	44	0
Abbonamenti Giornali e Riviste	2	2	0
Erogazioni Liberali	46	34	12
Spese di Rappresentanza	105	63	42
Altri Oneri Diversi di Gestione	21	19	2
Spedizioni generali	0	0	0
Bolle Registro Vidimazioni	2	2	0
Tasse su automezzi	4	4	0
Imposte locali diverse	71	67	4
Risarcimento Danni a terzi	0	10	-10
Sopravvenienze Passive	82	45	37
Controversie Varie	92	39	53
TOTALE	469	329	140

**C) PROVENTI ED
ONERI FINANZIARI**

C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Interessi attivi bancari	166	1	165
Altri	1	2	-1
TOTALE	167	3	164

C) 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
Interessi passivi di conto corrente	0	0	0
Interessi passivi per mutuo	215	41	174
TOTALE	215	41	174

**IMPOSTE SUL REDDITO
DI ESERCIZIO**

	Anno 2023	Anno 2022	Variazione
IRES	2.013	480	1.533
IRAP	380	132	248
Totale Imposte correnti	2.393	612	1.781
Imposte anticipate e differite	-336	-19	-317
TOTALE	2.057	593	1.464

Le Imposte dell'esercizio sono state determinate secondo la normativa fiscale vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	31/12/2023
UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	7.496.519
VARIAZIONI PERMANENTI	
Sopravvenienze passive	81.296
Stime canoni	7.706
Altro	234.980
TOTALE IN AUMENTO	323.982
Stime costi anni precedenti	19.181
IRAP 10% e manodopera	19.708
Ace 2021 + Super ACE	123.588
Altro compreso super e iper ammortamento	650.471
TOTALE IN DIMINUZIONE	812.948
VARIAZIONI TEMPORANEE	
- Accant. Sval. crediti non deducibile	638.456
- Accant. Fondo svalutazione magazzino	150.000
- Accant. rischi contenzioso	916.033
- TOTALE IN AUMENTO	1.704.489
- Utilizzo fondo svalutazione magazzino e FSC	325.010
- TOTALE IN DIMINUZIONE	325.010
Perdita deducibile incorporata	/
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	8.387.032
Aliquota imposta	24%
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	2.012.888

Determinazione dell'imponibile IRAP

	31/12/2023
Differenza tra valore e costo della produzione	7.544.244
VARIAZIONI PERMANENTI	
- Spese per il personale	6.147.085
- Compenso e costi art.11 c.1 Dlgs 446	157.175
- Acc. Fondi svalutazione crediti e altri	1.706.856
- Altro	656.697
- TOTALE IN AUMENTO	8.667.813
- Utilizzo fondi svalutazione crediti	396.294
- Altro	419.210
- TOTALE IN DIMINUZIONE	815.504
VARIAZIONI TEMPORANEE	
- TOTALE IN AUMENTO	150.000
- TOTALE IN DIMINUZIONE	-
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-
Deduzioni manodopera	5.795.031
TOTALE REDDITO IMPONIBILE	9.751.522
Aliquota imposta	3,90%
IMPOSTA DELL'ESERCIZIO	380.309
I° ACCONTO STRALCIATO STORICO	-
IMPOSTA IRAP COMP. 2022	380.309

**NUMERIO MEDIO
DEI DIPENDENTI**

	Forza lavoro al 31/12/23		Forza lavoro media 2023	
	totale	di cui t. det.	totale	di cui t. det.
OPERAI	51	5	51	4
IMPIEGATI AMMINISTRATIVI	24	2	24	1
IMPIEGATI TECNICI	13	0	14	0
DIRIGENTI	4	0	4	0
TOTALE FORZA LAVORO	92	7	93	5

**COMPENSI AGLI
AMMINISTRATORI, SINDACI
E SOCIETÀ DI REVISIONE,
ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio 2023, spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, è indicato nella tabella seguente.

	2023	2022
Amministratori	145	168
Sindaci	54	54
Organismo di Vigilanza	16	16
TOTALE	215	238

Il compenso dovuto agli amministratori è stato deliberato dall'assemblea dei soci riunitasi in data 3 maggio 2023 per euro 145 migliaia; il compenso dovuto ai sindaci è stato determinato dall'assemblea dei soci riunitasi in data 3 maggio 2023.

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione Pricewaterhousecoopers S.p.A. cui è stato conferito l'incarico di revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 39/2010 per il triennio 2022-2024.

Tipologia di servizi	2023
Revisione legale bilancio d'esercizio	19

**COMUNICAZIONE AI SENSI
DELLA LEGGE 4 AGOSTO
2017, N. 124 (1/2)
L. N. 124/17
- LEGGE ANNUALE
PER IL MERCATO E LA
CONCORRENZA SUI
CONTRIBUTI RICEVUTI
ED EROGATI**

Soggetto Erogante	Importo	Tipo Contributo
Agenzia delle Entrate	2	Credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2020
Agenzia delle Entrate	4	Credito d'imposta ricerca e sviluppo anno 2021
Agenzia delle Entrate	3	Credito Imposta Spese Pubblicitarie 2022
Agenzia delle Entrate	69	Credito Imposta Sponsorizzazioni 2021
Agenzia delle Entrate	155	Credito d'imposta nuovi investimenti 4.0 2021
Agenzia delle Entrate	92	Credito d'imposta nuovi investimenti 4.0 2022
Agenzia delle Entrate	4	Credito d'imposta nuovi investimenti 2020
Agenzia delle Entrate	6	Credito d'imposta nuovi investimenti 2022
TOTALE	335	TOTALE

La società inoltre ha erogato euro 45 migliaia ad associazioni o realtà senza scopo di lucro, tutte inferiori o uguali a euro 10 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2427 cc, n.22 bis, si precisa che le operazioni che la Società ha attuato con parti correlate, per altro non particolarmente significative, sono avvenute a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio delle stesse si rimanda alla relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 2427 cc, n.22 ter, si informa che non risultano in essere accordi non iscritti in bilancio.

La società non ha emesso azioni di godimento o altri titoli.

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha in essere strumenti finanziari derivati.

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Dal punto di vista reddituale si prevede un andamento positivo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

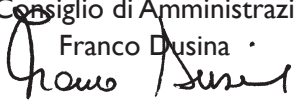
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si rinvia all'Assemblea degli azionisti la destinazione dell'utile di esercizio di € 5.440 migliaia.

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Brescia, 19 marzo 2024

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Franco Dusina


**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

**BILANCIO D'ESERCIZIO
RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2023**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Ai Soci della Società **CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della **CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA SPA** al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.440.247. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Pricewaterhouse Coopers SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 5 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dello stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. il collegio sindacale prende atto che non risultano iscritti valori al punto B) I - 1) e 2) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- non sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*, in quanto non presenti;
- nella nota integrativa sono state riportate le note alla Disciplina delle erogazioni pubbliche, Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. L. 124/17;
- il sistema dei “*conti d'ordine e garanzie rilasciate*” risulta esaurientemente illustrato;
- si è presa visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

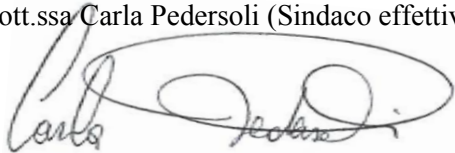
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 5 aprile 2024

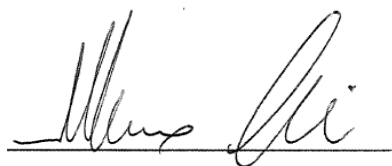
Rag. Gianpaolo Magnini (Presidente)



Dott.ssa Carla Pedersoli (Sindaco effettivo)



Dott. Marco Orazi (Sindaco effettivo)



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

**BILANCIO D'ESERCIZIO
RIFERITO AL 31 DICEMBRE 2023**

CENTRALE DEL LATTE DI BRESCIA S.P.A.

Sede Legale Via Lamarmora, 189 - 25124 Brescia
Capitale Sociale € 7.656.432,00 - interamente versato
R.E.A. di Brescia n. 362457
Codice Fiscale n. 03341930174

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti della
Centrale del Latte di Brescia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Centrale del Latte di Brescia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Centrale del Latte di Brescia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Centrale del Latte di Brescia SpA al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Brescia SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Brescia SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 5 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)



LA PARTE PIÙ FRESCA DI NOI

Via Lamarmora, 189

25124 Brescia

tel. 030/2440300

www.centralelatte-brescia.it